

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

DETERMINE DIRIGENZIALI

Proposta N° 2484 del 26/09/2024

REGISTRO DI SETTORE N. 174 del 30/09/2024

OGGETTO: Affidamento diretto per il servizio di compilazione e trasmissione a DiSCo delle attestazioni ISEE parificate (ISEE-UP) degli studenti non residenti in Italia e degli studenti stranieri residenti o soggiornanti in Italia

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del DLgs. 36/2023 per il servizio di compilazione e trasmissione a DiSCo delle attestazioni ISEE parificate (ISEE-UP) necessarie alla determinazione delle condizioni economiche degli studenti non residenti in Italia e degli studenti stranieri residenti o soggiornanti in Italia con nucleo familiare residente all'estero richiedenti le prestazioni per il diritto allo studio, attraverso la trattativa diretta del Mepa – DETERMINA A CONTRARRE – CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE DELL'UNIONE ITALIANA DEL LAVORO SPA – CAF UIL.

CIG B312CB8BB6

vista la legge regionale 27 luglio 2018 n. 6 *“Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione”* con la quale tra l'altro l'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi conoscenza DiSCo;

visto lo *“Statuto dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo”*, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 989 del 20 dicembre 2019;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 14 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto *“Nomina del Direttore Generale dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza”* con la quale si è proceduto alla nomina del Direttore Generale dell'Ente al dott. Paolo Cortesini;

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 36 del 31 ottobre 2022 avente ad oggetto: *“Rinnovo incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini”*, con la quale viene rinnovato l'incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 24 luglio 2018, n. 6, fino al 23 novembre 2024;

vista la Deliberazione del Commissario Straordinario di DiSCo n. 21 del 9 ottobre 2023 avente ad oggetto: *“Preso d'atto e conferma incarico di Direttore Generale di DiSCo al Dott. Paolo Cortesini”*

visto il decreto del Direttore Generale n. 7 del 30 aprile 2024 avente ad oggetto: *“Conferimento dell'incarico di dirigente a tempo determinato dell'Area 2 “Risorse Umane” e dell'Area 3 “Gare e Contratti” per la durata di anni tre a decorrere dal 1° maggio 2024 fino al 30 aprile 2027”*;

considerato che con determinazione direttoriale n. 1939 del 25/07/2024, a cui si rinvia per *relationem*, è stata approvata una manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di compilazione e trasmissione a DiSCo delle attestazioni ISEE parificate (ISEE-UP) necessarie alla determinazione delle condizioni economiche degli studenti non residenti in Italia e degli studenti stranieri residenti o soggiornanti in Italia con nucleo familiare residente all'estero richiedenti le prestazioni per il diritto allo studio;

considerato che tale indagine di mercato ha la finalità di acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici nei confronti dei quali attivare singole Trattative dirette tramite la piattaforma elettronica MEPA, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n.120 per l'affidamento sopra esplicitato;

vista la nota prot. n. 05.01.0005940 del 27 giugno 2024 con la quale il RUP trasmette le risultanze della manifestazione d'interesse con i relativi verbali e dispone di attivare singole Trattative dirette sul MEPA agli operatori economici ammessi alla procedura di cui trattasi;

considerato che, l'importo a base di gara è stimato in € 15,00, IVA esclusa, per ogni certificazione ISEE-UP elaborata dal CAF a favore di un singolo studente ed utilizzata dallo stesso per l'inoltro di domanda di ammissione ad uno dei benefici/servizi erogati da DiSCo, per un numero massimo di 3.000 attestazioni;

considerato che il servizio avrà durata di n. 12 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto per un ammontare complessivo così quantificato:

NUMERO ATTESTAZIONI MASSIMO	COSTO ATTESTAZIONE	VALORE DELL'APPALTO (IVA esclusa)
3.000	€ 15,00	€ 45.000,00

dato atto ai sensi dell'art. 26 comma 3.bis del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i. non si procederà alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza e pertanto i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a zero;

considerato che ai sensi dell'art. 23, comma 16 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i l'importo posto a base di gara non comprende i costi della manodopera in quanto trattasi di attività di natura intellettuale;

considerato che le prestazioni oggetto del presente appalto non rilevano un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

visto l'art. 48 commi 1 e 3 del D.lgs. 36/2023 che prevede: *"1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II. [...]"*

3. Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa";

visto l'art. 19, comma 3, del d.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che *"Le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni del presente codice e del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti; i dati e le informazioni a essi relativi sono gestiti e resi fruibili in formato aperto, secondo le previsioni del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005";*

visto l'art. 25, comma 2, del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che *"Le stazioni appaltanti e gli enti*

concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. [...]”;

visto l'art. 3 della Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 2 che prevede: “A decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario, sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-Procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale e, a decorrere dal 1° luglio 2019, nel rispetto dei propri regolamenti per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, a gestire attraverso la medesima piattaforma il relativo albo fornitori da cui attingere per l'individuazione degli operatori economici da invitare a presentare offerta. Gli enti locali, anche attraverso centrali uniche di committenza di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, possono avvalersi della piattaforma, previa sottoscrizione di apposito accordo con la Regione”;

visto l'art. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”;

considerato che sul MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica è attivo il seguente CPV: “**Servizi di compilazione delle dichiarazioni fiscali**” categoria “**Servizi professionali fiscali e tributari**”;

visto l'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 con le seguenti modalità: “**Affidamento diretto** dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

visto l'art. 58 comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede: “1. Per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, gli appalti sono suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. 2. Nel bando o nell'avviso di indizione della gara le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese.”;

dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

visto l'art. 62 comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che: “Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, **possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.**

2. Per effettuare le procedure di importo superiore alle soglie indicate dal comma 1, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4. Per le procedure di cui al primo periodo, l'ANAC non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti non qualificate.”;

tenuto conto che la Stazione Appaltante, a seguito di presentazione di domanda di qualificazione, in data 25 luglio 2023 si è qualificata e pertanto può procedere all'acquisizione del CIG, nonostante la prestazione di cui trattasi sia di importo inferiore alle soglie dell'affidamento diretto;

considerato che l'attivazione di una manifestazione d'interesse propedeutica all'espletamento della trattativa diretta in oggetto ha consentito alla Stazione appaltante una più ampia concorrenza e offerte più idonee a soddisfare il proprio fabbisogno anche dal punto di vista qualitativo;

considerato che l'istruttoria condotta dal RUP, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. 36/2023, è volta a soddisfare l'interesse e il benessere della collettività;

considerata, pertanto, l'opportunità di provvedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. B) del D.lgs. 36/2023 mediante una trattativa diretta del MEPA;

considerato che non risulta attiva nessuna convenzione CONSIP concernente il servizio di cui trattasi; **considerato** che non risulta attiva nessuna convenzione da parte della Direzione Acquisti regionali;

considerato che il giorno 10 settembre 2024, l'Amministrazione ha attivato sul MEPA la Trattativa Diretta n. 4630436 con l'operatore economico Centro di assistenza fiscale dell'unione italiana del lavoro SpA – CAF UIL per l'affidamento del servizio di compilazione e trasmissione a DiSCo delle attestazioni ISEE parificate (ISEE-UP) necessarie alla determinazione delle condizioni economiche degli studenti non residenti in Italia e degli studenti stranieri residenti o soggiornanti in Italia con nucleo familiare residente all'estero richiedenti le prestazioni per il diritto allo studio con la richiesta di applicare un ribasso sull'importo a base d'asta di € 15,00 IVA 22% esclusa;

considerato che nel Mepa trovano applicazione le norme stabilite dal D.lgs. 82 del 2005 “Codice dell'Amministrazione digitale” in particolare al Capo II e Capo III, in materia di documenti informatici sia per quanto concerne la firma digitale sia per le modalità di formazione, gestione e conservazione dei documenti stessi;

visto l'art. 49 comma 5 del D.lgs. 36/2023 che prevede che “Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata”.

considerato che il T.A.R. Calabria, I, 29 maggio 2024, n. 848, con un'interpretazione estensiva, ritiene che anche le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), ovvero gli affidamenti diretti, possano beneficiare della deroga al principio di rotazione prevista dall'art. 49, comma 5 del Codice, benché essa si riferisca esclusivamente ai soggetti da invitare alle procedure negoziate (lettere c), d) ed e) della medesima norma) in quanto “il principio di rotazione non si applica, come precisato nelle Linee Guida A.n.a.c., qualora il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante non disponga alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione (ex multis, T.A.R. Lazio, Roma, Sez. I, 31 marzo 2023, n. 5555)”;

preso atto che l'operatore economico Centro di assistenza fiscale dell'unione italiana del lavoro SpA – CAF UIL, nell'ambito della trattativa diretta sopra citata che ha prodotto tutta la documentazione richiesta e ha formulato un'offerta obbligandosi ad eseguire il servizio per un corrispettivo pari a € 14,90 IVA esclusa, per un importo presunto di € 44.700,00 Iva esclusa, come di seguito suddiviso:

NUMERO	COSTO	VALORE
--------	-------	--------

ATTESTAZIONI MASSIMO	ATTESTAZIONE	DELL'APPALTO (IVA esclusa)
3.000	€ 14,90	€ 44.700,00

considerato che il RUP ritiene il prezzo offerto dall'operatore economico Centro di assistenza fiscale dell'unione italiana del lavoro SpA – CAF UIL congruo sulla base di quanto sopra indicato e sulla base del mercato di riferimento e propone l'affidamento allo stesso;

considerato che ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

visto l'art.17, comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che:

“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.”;

visto l'art. 53 comma 1 del D.lgs. 36/2023 che prevede: *“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.”;*

visto l'art. 53 comma 4 del D.lgs. 36/2023 che prevede *“In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.”;*

considerata l'opportunità di non richiedere la garanzia definitiva per l'esiguità dell'importo e per la convenienza economica dell'affidamento;

visto l'art. 52 comma 1 del D.lgs. 36/2023 che prevede che: *“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti”;*

valutato il modello formulario DGUE, la dichiarazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziaria – Legge 136/2010 e n. 217/2010, a cui si rinvia per relationem, trasmessa attraverso il sistema e-Procurement del Mepa da parte dell'operatore economico Centro di assistenza fiscale dell'unione italiana del lavoro SpA – CAF UIL., attestanti il rispetto dei requisiti di cui all'artt. 94, 95 e 100 del D.lgs. n. 36/2016 e smi (che si conservano negli atti della procedura presso l'Ufficio Gare e Contratti);

considerato che il RUP ha proceduto all'acquisizione della documentazione attraverso il FVOE, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 36/2023 e come disciplinato dalla delibera ANAC n. 262/2023;

verificata la regolarità contributiva della società succitata all'interno del FVOE 2.0 con richiesta INAIL prot. n. INAIL_ 45089909 del 21/08/2024 e scadenza validità 19/12/2024;

visto l'art. 55 comma 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede che *“I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”;*

considerato che il contratto verrà stipulato secondo le modalità previste all'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023 e secondo le modalità del sistema e-Procurement del MEPA;

vista la tabella dell'allegato I.4 al codice con cui viene individuata l'imposta di bollo che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto e nella fattispecie l'operatore in sede di trattativa ha versato l'imposta dovuta;

tenuto conto che le apposite dotazione sono previste nel capitolo 21009 denominato *“Prestazioni professionali e specialistiche (CAFF ISEE PARIFICATA)”* PDCI 1.03.02.07.000 Art. 11;

considerato che il presente appalto non è inserito nell'aggiornamento della *“Programmazione Triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2024-2026”* con delibera del Commissario Straordinario di DiSCo n. 12 del 29 marzo 2024.;

considerato che il Responsabile Unico del Progetto è la Dott.ssa Donatella Ruopoli;

visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n. 118, avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

visti gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n.118, rubricati *“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”* e *“Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”*;

vista la Delibera n. 19 del 29/09/2023 del Commissario Straordinario avente ad oggetto: *“Adozione del bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026 dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo; adozione del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio”*;

vista la legge della Regione Lazio n. 23 del 29 dicembre 2023 avente ad oggetto *“Legge di stabilità regionale 2024”*;

vista la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”* con la quale all'art. 6 *“Approvazione dei bilanci degli enti pubblici dipendenti”* alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2024 e pluriennale 2025-2026 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo LAZIO);

visto lo Statuto dell'Ente;

verificato che non sussiste obbligo di astensione per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento nel caso di specie e dunque di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90;

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- di affidare** ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett b) del D.lgs. 36/2023 il servizio *“di compilazione e trasmissione a DiSCo delle attestazioni ISEE parificate (ISEE-UP) necessarie alla determinazione delle condizioni economiche degli studenti non residenti in Italia e degli studenti stranieri residenti o soggiornanti in Italia con nucleo familiare residente all'estero richiedenti le prestazioni per il diritto allo studio”*, all'operatore economico Centro di assistenza fiscale dell'unione

italiana del lavoro SpA – CAF UIL, con sede legale in Via Castelfidardo n. 43-45, Cap. 00185 Roma, P. IVA e C.F. 0439191100, per la durata di n. 12 mesi con decorrenza dalla data di stipula del contratto e per un importo complessivo di **€ 54.534,00 IVA inclusa**;

2. **che** l'appalto in oggetto sarà eseguito in conformità al Capitolato d'Oneri ed all'Offerta Economica proposta in sede di trattativa;
3. **di disimpegnare** la prenotazione n. 157 del 2024 per l'importo complessivo;
4. **di impegnare** la spesa complessiva per il servizio pari a **€ 13.565,31 IVA inclusa**, sul cap. 21009 denominato *"Prestazioni professionali e specialistiche (CAFF ISEE PARIFICATA)"* PDCI 1.03.02.07.000 Art. 11 del bilancio DiSCo 2024;

ANNO	CAPITOLO	PIANO DEI CONTI	ARTICOLO	IMPORTO
2024	21009	U.1.03.02.11.000	5	€ 13.565,31

5. **di impegnare** la spesa complessiva per il servizio pari a **€ 40.968,69 IVA inclusa**, sul cap. 21009 denominato *"Prestazioni professionali e specialistiche (CAFF ISEE PARIFICATA)"* PDCI 1.03.02.07.000 Art. 11 per l'esercizio 2025 attraverso la movimentazione del FPV così suddiviso;

ANNO	CAPITOLO	PIANO DEI CONTI	ARTICOLO	IMPORTO
2025	21009	U.1.03.02.11.000	5	€ 40.696,02
Oneri art. 11, comma 6 del D.lgs. 36/2023				
2025	21009	U.1.03.02.11.000	5	€ 272,67

6. **di dare atto** che i costi della sicurezza per rischio da interferenza sono pari a zero;
7. **di dare atto** che il CIG è B312CB8BB6;
8. **di dare atto**, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;
9. **di dare** atto che il presente provvedimento, è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
10. **di rendere** noto che il Responsabile Unico del Progetto è la Dott.ssa Donatella Ruopoli;

11. **di dare atto**, infine, che ai sensi dell'art. 21 e ss. D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso DiSCo Lazio;
12. **che** i successivi adempimenti relativi alla gestione del presente provvedimento sono demandate agli appositi Uffici dell'Amministrazione ed al RUP;
13. **di procedere** alla stipulazione del contratto, generato automaticamente dal sistema di e-Procurement del MEPA e secondo le modalità previste dall'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023.